

RISPOSTA DI CATALDO

12 giugno 2011

Da: c.zingaropoli@libero.it

A: Marco Giudici Cc: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Divieto di sosta e non conoscenza della legge

Mi fa piacere ma se ha le conoscenze credo che, mi permetta con tutto il dovuto rispetto, ha anche una grande confusione. Almeno per quanto ho potuto capire nella sua esposizione in cui parlava di autocaravan che campeggiavano, e che queste, a prescindere, come avrebbe detto Totò, erano un problema per l'igiene e per la pubblica sicurezza.

Quando mi riferivo ai sudditi, non mi riferivo a Lei, ma ai suoi concittadini che lei tratta come sudditi. E vado a spiegarmi. La volontà dei sudditi (che lei abbastanza con supponenza dice di identificarsi e comprendere, mi perdoni), non può andare contro le leggi esistenti. Potrà, se ben interpretata dai politici, consentire di modificarle, cambiarle, dare mandato agli stessi per far sì che l'organo deputato a ciò, il Parlamento, possa appunto andare incontro alle nuove esigenze. Ma mai un consigliere di municipio potrà andare contro le leggi e contro altri suoi cittadini che rispettano tali leggi. Nessun capopopolo potrà mai arrogarsi il diritto o avere l'arroganza di andare contro le leggi dello Stato, nella supponenza di recepire più che altri, la volontà del popolo tutto.

Gli organi di repressione e di prevenzione, polizia, vigili urbani ecc ecc, sono lì per far rispettare le leggi e se qualche camperista, maleducato o ineducato viola la legge, che sia punito o contravvenzionato dagli organi preposti. Le leggi per far rispettare l'igiene e la pubblica sicurezza vi sono, che le si facciano rispettare!

Se poi vuole proposte da me, lei potrà senz'altro rivolgersi alle associazioni di camperisti, che ben conoscono le esigenze sia della categoria sia dei cittadini. (come il Coordinamento Camperisti che ci legge in copia www.coordinamentocamperisti.it pierluigirolli@coordinamentocamperisti.it).

Ma se proprio vuole, ne posso lanciare una di proposta. Invece di vietare, di proibire, perché non favorisca e incrementa? Lasci perdere il ministro dei trasporti che con i tempi che corrono dovrebbe avere ben altre cose di cui occuparsi!

Perché non provvede a trovare uno spazio pubblico adibito a parcheggio di autocaravan e attrezzato alla breve sosta? (basta pochissimo, e se vuole ancora una volta si rivolga al Coordinamento Camperisti che le potrà fornire tutti i ragguagli tecnici, nonché normativi, di costi e di attrezzature necessarie) e affidare la gestione a qualche cooperativa di giovani (esempi simili ne ho trovato a La Spezia, a Napoli Caserta, ecc ecc) In siffatta maniera raggiungerà due obbiettivi.



Primo: soddisferà i suoi cittadini che le sollecitano di togliere dalla vista questi strumenti antiigienici e pericolosissimi. Secondo: darà ricchezza e sviluppo al turismo e all'economia turistica romana, in quanto invoglierà turisti del Plein Air a soggiornare o a fare escursioni ancora di più nella nostra città, anche in periodo di magra turisticamente parlando.

Se vorrà le potrà raccontare quanta moneta sonante un equipaggio di autocaravan porta nel luogo dove soggiorna (acquisto in ristorante, supermercati, mezzi pubblici, ecc.). Quanta pubblicità e quanto incremento al turismo porta un equipaggio di autocaravan che si trova bene e comodo nel luogo che visita. Quanto incremento di cultura porta un equipaggio di autocaravan che soggiorna bene nel luogo che visita. Quanto disinquinamento porta il turismo itinerante, in termini di minor alberghi e quindi di cemento, in termini di traffico, in quanto il camperista si sposta sempre con mezzi pubblici, e potrei farle un trattato.

Insomma se vuole che io la rispetti, lei deve rispettare anche i camperisti. Mi faccia il piacere di contattare il Coordinamento Camperisti e si faccia raccontare come stanno le cose e come può essere aiutato a fare il buon amministratore di cittadini e non di sudditi. Si faccia aiutare, che nessuno nasce imparato!

Un camperista di fatto e di cultura,

Cataldo Zingaropoli